

TERAMO
artigianato
E PICCOLA IMPRESA



www.cnateramo.com

ANNO XI / NUMERO 2 / APRILE 2006 / AUT. TRIB. TE N° 382 DEL 20/12/1995 / SPED. IN A.P. 45%

LE COPIE NON CONSEGNATE DEVONO ESSERE RESTITUITE ALL'EDITORE (CNA DI TERAMO VIA PONTE S. GIOVANNI, 2/A) CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

WWW.CNATERAMO.COM



CNA

Sistema Cna

2600 AZIENDE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOPEVO / IMMOBILIARE CNA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO / PROMARTER
COOP. L'ADRIATICA / SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE / VIA PONTE SAN GIOVANNI 2/A / 66100 TERAMO / TEL. 0861 243823 / 240204 / 247758 FAX 0861 250780
GIULIANOVA / VIA G. GALILEI 77 / TEL. 085 9007461 ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 085 8942985
ALBA ADRIATICA / VIA V. VENETO 18 / TEL. 0861 713747 / FAX 0861 710805

In questo numero:

- 4** Terza Convention CNA Regionale
- 6** Unioni CNA: nuovi Presidenti al lavoro
- 9** Roseto: nasce CNA Commercio e Turismo
- 10** Mosciano: nuove opportunità di sviluppo
- 11** Centri di revisione: decretato lo stato di agitazione
- 13** Pogetto spiaggia solare
- 14** Dossier CNA: troppo lungo il percorso burocratico per le PMI

Direttore Responsabile: Sandro Di Liberatore
Direttore Editoriale: Gloriano Lanciotti

Redazione: Vincenzo Cicioni,
Gabiella Corona, Simona Crescenti,
Antonietta Domenicone, Ketty Ferrante

Direzione, Amministrazione e Pubblicità:
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
via Ponte S. Giovanni 2/A
Tel. 0861 243833 Fax 0861 250780
www.cnateramo.com

Stampa: Media 085 8071422

Tiratura: 18.000 copie

Distribuzione:
soci CNA Teramo

Il Punto



ELEZIONI POLITICHE: il Centrosinistra ha vinto! Subito al lavoro per ridare fiducia al Paese

Si è conclusa da poco la campagna elettorale per le elezioni politiche. La coalizione di centro sinistra ha vinto una sfida importantissima ed i cittadini italiani hanno democraticamente scelto chi dovrà governare per i prossimi cinque anni. Credo che quella a cui abbiamo assistito sia stata una brutta campagna elettorale, dai toni aspri e rissosi, ma quel che conta è l'impegno con cui la coalizione di centro sinistra opererà d'ora in poi. A livello nazionale, la CNA si è subito attivata per presentare al nuovo governo proposte concrete mirate al miglioramento della nostra economia. Tra le necessità primarie per le piccole e medie imprese, quella della salvaguardia della stabilità del sistema fiscale, visto che, a tal proposito, le aziende non possono sopportare ogni cinque anni dei veri e propri cambiamenti strutturali. Per il mezzogiorno, proponiamo per esempio di introdurre la cosiddetta "Fiscalità di vantaggio", che consiste non solo nella riduzione dell'aliquota Ires, ma occorrerà agire anche sull'Irpef, riducendo magari la base imponibile del reddito di impresa. Al fine di incentivare lo sviluppo, sarebbe invece opportuno prevedere una detassazione degli investimenti privilegiando le imprese che opereranno con capitale proprio e quelle più colpite dalla concorrenza internazionale. In tema di aggregazione d'impresa, proponiamo di prevedere l'esonerazione dall'impostazione fiscale per un congruo numero di anni del maggior valore della produzione, realizzato dalla società concentrataria. Tra i temi più scottanti di cui la CNA si è ampiamente interessata a livello nazionale, quello della semplificazione amministrativa.

E' ormai noto che la competitività delle imprese è minacciata costantemente dagli alti costi, diretti ed indiretti, che scaturiscono dal rapporto delle aziende con la pubblica amministrazione. A tal proposito, il 16 marzo scorso a Roma, il Presidente Malvasi ed il Segretario generale Sangalli, nel corso di una conferenza stampa

hanno richiesto maggiore attenzione da parte delle forze politiche nei confronti delle piccole e medie imprese, sollecitando l'intervento del governo sulle emergenze che questa imponente forza economica, composta da micro e piccole imprese, segnala con forza per far ripartire il paese.

Durante la conferenza stampa sono stati presentati alcuni esempi di complessità amministrativa per segnalare quanto la burocrazia ed i suoi costi rappresentino un ostacolo molto forte per tutte le imprese italiane nello svolgimento agevole del proprio lavoro. La realtà di 11 diversi settori merceologici è stata fotografata dalla CNA attraverso un dossier presentato in occasione della stessa conferenza stampa di Roma, dal titolo: "5 milioni di imprese in attesa di giudizio", di cui parliamo ampiamente nelle pagine interne.

Come si può evincere dai dati esposti, emerge l'esigenza di un decisivo snellimento degli obblighi amministrativi è un elemento decisivo per il rilancio dell'economia nazionale. Altro argomento su cui abbiamo inteso presentare le nostre proposte, è quello del credito. Il ricorso al credito ed il rapporto esistente tra credito e ricchezza finanziaria delle imprese artigiane è tutt'ora ad un punto di rilevante differenza fra il mondo delle micro e piccole imprese e le imprese di più grandi dimensioni. Il vero problema dei prossimi anni sarà se si potrà o meno accedere al credito, dati i parametri imposti da Basilea 2. Sarà quindi necessario potenziare il ruolo dei confidi e delle cooperative di garanzia per abbattere almeno in parte il gap tutt'ora esistente tra le diverse. Occorre inoltre incentivare l'imprenditoria femminile, settore dimenticato nell'ultimissimo periodo malgrado abbia dimostrato enorme vivacità. Riteniamo quindi che la Legge 215 vada potenziata. Altro fattore di competitività che deve entrare nelle politiche di incentivazione delle imprese deve essere quello della qualità e del rispetto dell'ambiente, anche incentivando le aziende a produrre con metodologie e tecnologie che diano risposte soddisfacenti al crescente interesse dei consumatori al rispetto dell'ambiente e dei parametri di Kyoto.

Queste sono solo le proposte principali che la CNA ha avanzato al nuovo governo, ma tra i nostri obiettivi ci sono inoltre: la riduzione del costo di lavoro, una nuova politica infrastrutturale che si espliciti con il recupero dei centri storici, una nuova politica energetica, il sostenimento dello sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte che consentano lo sviluppo del territorio, una responsabilità centralizzata per le politiche di istruzione e formazione tale da poter garantire migliore omogeneità su tutto il territorio nazionale.

A questo punto non mi resta che augurare un buon lavoro al nuovo governo.

Gloriano Lanciotti
Presidente Provinciale CNA Teramo



TERZA CONVENTION REGIONALE DELLA CNA

Per le imprese perdita di competitività e politiche di governo deboli, ma la CNA Abruzzese è in forte crescita

Nell'elegante cornice del Sea Park Hotel di Giulianova si è svolta la terza Convention annuale dei dipendenti e dei dirigenti della CNA Regionale e delle 4 CNA provinciali. L'appuntamento era per Venerdì 31 Marzo. Il bilancio è più che positivo. Il presidente regionale (e vicepresidente nazionale) Franco Cambi e il direttore regionale Graziano Di Costanzo hanno citato cifre di tutto rispetto: nel 2005 gli associati in Abruzzo sono stati 10.784 con un saldo positivo - per il sesto anno - di più di 700 unità. La performan-

ce migliore è della provincia di Teramo con un saldo di più di 200 imprese associate. Tutto questo, precisa Di Costanzo, in una panorama in cui c'è un calo della produzione e di fatturato del 2% nelle imprese con meno di 10 addetti. E il calo dell'export arriva al 7%. Il segreto, evidentemente, osserva il direttore, è che la Cna è una grande confederazione che offre servizi. Ben il 23% delle imprese artigiane della nostra regione è iscritto alla CNA, assai più di quanto accada nelle regioni più popolate come la Lombardia, il Piemonte ed il

Lazio. La forte crescita degli associati è frutto di una radicata struttura di servizi innovativi per le imprese nata in questi ultimi anni, come i servizi legati all'ambiente ed alla certificazione di qualità ma anche il rafforzamento di quelli classici come le dichiarazioni "MUD" e, nella provincia di Teramo corsi di formazione specializzati quali quello per agenti immobiliari, Somministrazioni di alimenti e bevande, vetrinisti.

Per essere sempre più competitivi, Di Costanzo ricorda poi, il progetto di trasformazione in banca della finanziaria regionale, la Serfina, e la fusione dei consorzi fidi in una struttura solida e ben patrimonializzata, utile dal punto di vista dell'entrata in vigore di Basilea2. Un'analisi impietosa dell'attuale situazione del sistema produttivo italiano l'ha tracciata Sangalli, che è anche presidente della Camera di commercio di Bologna. "Siamo in una delle fasi più difficili dell'economia italiana", ha esordito, "stanno venendo al pettine una serie di nodi strutturali, dalla carenza di infrastrutture e servizi all'impresa, alla ricerca scientifica, alla formazione delle risorse umane. L'Italia sta soffrendo sul piano



I Direttori delle CNA d'Abruzzo, da sinistra A. Lunelli, G. Di Costanzo, G. Lanciotti, A. Del Re, P. Cavasinni, C. Salce, al centro il Segretario nazionale CNA Giancarlo Sangalli.

Nella foto in alto da sinistra il Presidente CNA Teramo G. Simonetti, il Segretario nazionale G. Sangalli, il Direttore CNA Teramo G. Lanciotti



Il Direttore CNA Abruzzo G. Di Costanzo, il Segretario nazionale CNA G. Sangalli, il Presidente regionale F. Cambi. Il sindaco di Giulianova C. Ruffini, in basso a sinistra il Vicesindaco F. Mastromauro



della competitività. Il nostro Pil, in un'Europa che va a rilento, è quello che cresce di meno. Tuttavia aumenta l'occupazione. La somma di questi ultimi due dati significa che la produttività è in calo. Questo perché stiamo attraversando una fase di riconversione profonda. La nostra economia è in settori maturi, quindi tendenzialmente deboli. E poi il tessuto economico è di piccole imprese. Dei 6 milioni e passa di imprese il 91% ha meno di dieci dipendenti (contro l'81% della Germania)".

L'unica soluzione - suggerisce Lanciotti Direttore della CNA di Teramo - "è quindi che le microimprese si mettano insieme, facciano sistema". "Ma in questo panorama accade una cosa strana", aggiunge Lanciotti, "cala la capacità di innovazione ma sale quella di complicazione. Una piccola impresa che vuole iniziare l'attività deve fare 80-90 pratiche e rivolgersi in media a 22 amministrazioni. Questo significa ingenti costi aggiuntivi. Chiunque vada al governo deve porsi il problema della semplificazione. E poi le politiche industriali: lo Stato spende il 50% in meno di cinque anni fa".

A conclusione della Convention il Presidente della CNA di Teramo, Giovanni Simonetti ha omaggiato il segretario nazionale della CNA Giancarlo Sangalli di uno splendido piatto in ceramica di castelli realizzato appositamente per l'occasione.



Alcuni momenti della manifestazione. In basso lo Staff della CNA di Teramo



UNIONI CNA: I nuovi Presidenti al lavoro con entusiasmo e molte idee

Dopo la costituzione ufficiale delle nuove Unioni CNA, suddivise in relazione al mestiere ed alla categoria di appartenenza, i presidenti dei neo organismi artigianali tracciano decisive linee programmatiche.

Attilio Petrini, titolare dell'omonima Carrozzeria sita a Roseto degli Abruzzi e Presidente della **"CNA Servizi alla Comunità"**, pone l'accento sull'importanza che la nuova unione determina a livello di rafforzamento dell'immagine e del potere persuasivo delle aziende artigiane che in essa sono raggruppate.

"Insieme ai colleghi di tutte le nostre categorie - afferma Petrini - stiamo tracciando un programma di lavoro comune. Il settore delle autocarrozzerie, per esempio, intende risolvere i problemi con le compagnie di assicurazioni riguardo alle

convenzioni con le stesse. Visto che attualmente siamo più numerosi e senza dubbio rappresentativi, le nostre problematiche dovranno trovare la giusta considerazione presso i nostri interlocutori.

Secondo Petrini, la forza del settore è rappresentata dal lavoro di artigiani professionalmente capaci ed in regola con le leggi. *"Chiediamo un sostegno a tutti gli artigiani ed ai colleghi affinché si intraprenda una lotta contro il lavoro nero, fenomeno che continua a dilagare e a penalizzare in maniera preoccupante il nostro settore"*.

La professionalità e la grinta dell'impresa al femminile trovano un posto al sole all'interno della **"CNA Benessere e Sanità"** è presieduta da **Elvira Di Giuseppe**, titolare del salone "Elvira Di", in Via Savini a Teramo.

"La forza della nostra categoria - la Di Giuseppe - è la nostra unione d'intenti accompagnata alla tenacia ed all'entusiasmo che ci contraddistinguono da sempre. Gli obiettivi che intendiamo raggiungere - continua il Presidente di CNA Benessere e Sanità - sono tanti e tutti molto ambiziosi, a partire dall'esigenza di rivedere i criteri attraverso cui vengono concesse le competenze per aprire un negozio. A mio avviso, occorre innanzitutto essere dei buon professionisti dotati di cultura generale, spaziando dalla storia dell'arte a quella dei costumi. Inoltre - precisa la Di Giuseppe - bisogna ottenere il rispetto della categoria, così come avviene in tutto il resto dell'Europa. Per raggiungere la rispettabilità tipica dei lavoratori europei del nostro settore, c'è bisogno di formazione costante, professionale e culturale.

CNA PRODUZIONE

Presidenza

Martinelli Alfredo
(Presidente)

Battestini Marco	Leonzi Bruno
Pedicone Gaetano	Pomponi Gerardo
Nibid Diomira	Ruffini Angelo
Sofia Bernardo	Nori Amalia
De Luca Daniela	Mignini A. Maria
Chiappino Rita	

Consiglio

Palazzese Gabriele	De Benedictis Umberto
Pica Livia	Tanzi Mirella
Verdecchia Santino	



CNA ALIMENTARE

Presidenza

Centini Concezio
(Presidente)

Fiore Giulio	Lecce Miguel
Picchini Valter	Scipioni Anselmo
Traina Sestiano	Panetta Mirco

Consiglio

Alemanno Lino	Damalis Quintino
Mercurio Carmine	Teseo Camillo
Santone Maria	



CNA ARTISTICO e TRADIZIONALE

Presidenza

Savini Giuseppe
(Presidente)

Simonetti Giovanni
Tito Rubini
Madaro Antonietta
Perticara Chiara



CNA COMUNICAZIONE e TERZIARIO

Presidenza

Cianetti Carlo
(Presidente)

D'Ambrosio Tullio	Cantoro Walter
Filipponi Eligio	Filipponi Dora
Pilotti Marco	

Consiglio

Del Governatore Michele	Di Liberatore Sandro
Anselmi Maurizio	Di Teodoro Angelo
Morlacchi Bonfanti Alfio	



CNA BENESSERE e SANITÀ

Presidenza

Di Giuseppe Elvira
(Presidente)

Di Crescenzo Nadio	Casalena Giulio
Ianni Giuseppe	Di Saverio Sandro
Di Carlo Rita	Di Giacomo Maurizio
Di Lorenzo Giancarlo	Di Ventura Renato
Di Nicola Marisa	Vanni Piera
Cursio Angela	



CNA COSTRUZIONI

Presidenza

Straccia Enio
(Presidente)

Cargini Antonio	Di Clemente Antonello
Di Paolantonio Pasquale	Loiudice Omar
Nibid Romano	Di Gregorio Marco
Tassoni Giovanni	Valeri Lanfranco



Consiglio

Bellisario Paolo	Branko Conev
Budini Massimiliano	Di Donato Massimiliano
Foglia Pietro	Furi Silvano
Malvone Aurelio	Pomante Antonio
Rastelli Franco	

CNA INSTALLAZIONI e IMPIANTI

Presidenza

De Santis Gianfredo
(Presidente)

Monti Alfredo	Copelli Mauro
Iezioni Tommaso	Cicimurri Franco
Cargineri Emiliano	Di Carlo Guerino

Consiglio

Valerii Gianvito	Bianconi Giuseppe
Esposito Gabriele	Modesti Gabriele
Cantoro Giovanni	



CNA SERVIZI alla COMUNITÀ

Presidenza

Petrini Attilio
(Presidente)

Bellachioma Giancarlo	Cipolloni Duilio
De Federicis Natalino	Di Giorgio Francesco
Ferretti Fiorangelo	Ianni Pasquale
Lozzi Angelo	De Leonardis Luigi
Paci Silvano	Pedretti Luca
Rosati Enzo	Vagnozzi Orlando
Sbraccia Luciano	Siena Massimo
Tulli Raffaele	



In Francia – prosegue Elvira Di Giuseppe – il nostro settore è considerato un settore d'élite. Chiediamo quindi, come avviene in Europa, che ogni professionista venga sottoposto ad un regolare esame di ammissione per aprire un negozio. In tal caso, deve essere una commissione di esperti a decidere se i professionisti in questione sono più o meno idonei a gestire con successo una nuova attività. Diciamo basta a chi intende improvvisarsi esperto del settore senza conoscere le basi della tecnica, della cultura generale e d'impresa, svilendo al contempo il valore della nostra professione".

Lo scorso 18 Febbraio si è invece costituita presso la CNA di Teramo, la nuova Unione di "CNA Costruzioni". «Il settore delle costruzioni appartenente alla CNA – dichiara il nuovo Presidente, Ennio Straccia – titolare della Immobiliare AIRO-NE srl di Alba Adriatica – rappresenta una categoria forte e numerosa in tutta la provincia teramana. Contiamo 2.000 imprese regionali associate, di cui 450 operano nel nostro territorio. All'interno della CNA – spiega Straccia – rappresentiamo il 20% di tutti gli associati, un numero importante a cui l'organizzazione sta dando il giusto risalto. In tal senso, abbiamo già realizzato delle riunioni di

settore per discutere di nuovi importanti progetti riguardanti la categoria".

Alfredo Martinelli, presidente della CNA Produzione e titolare della "EUROLINE s.r.l." di Mosciano dichiara: "Attualmente siamo 400 iscritti e già da ora abbiamo obiettivi ben precisi. Attraverso la nuova unione CNA, riusciremo innanzitutto ad accedere ai crediti con maggiore facilità, cosa solitamente difficile per le imprese. Siamo molto soddisfatti di esserci raggruppati sotto una stessa unione, in modo tale che, incrementando gli iscritti, saremo in grado di fornire degli importanti servizi aggiuntivi. Attualmente



Tiziana Di Bartolomeo
responsabile CNA Alimentare - CNA Commercio e Turismo



Gabriella Corona, responsabile
CNA Benessere e Sanità - CNA Installazioni e Impianti



Simona Crescenti, responsabile
CNA Comunicazione - CNA Artistico e Tradizionale

siamo pieni di idee da condividere e da sviluppare in breve tempo".

Giuseppe Savini, Presidente della **CNA Artistico e Tradizionale**, sottolinea che tale unione è assolutamente inedita per la provincia di Teramo. "Tutti gli altri settori artigianali - dichiara Savini - erano già organizzati da tempo in strutture ed organismi aggregativi, mentre il settore artistico e tradizionale non era mai esistito come unione. Il nostro primo obiettivo è quello di avviare un censimento per rilevare quante e quali sono le presenze delle attività artistiche e tradizionali regolarmente iscritte. Attualmente - specifica Savini - non esiste infatti un codice di identificazione degli artigiani che lavorano nel nostro campo, da qui l'esigenza di avviare una codificazione tale da poter verificare quanti artigiani esistono ed in quali settori operano.

Intendiamo inoltre monitorare il territorio sulla presenza e sulle reali potenzialità dei giovani artisti al fine di valorizzarne il talento. Attraverso l'indagine che avvieremo rileveremo anche se esistono figure da riferire alle categorie "Hobbismo e divertimento". In tal caso, il nostro obiettivo sarebbe quello di prendere contatti con i soggetti interessati e creare le condizioni per farli aggregare ed associarsi, per ottenere maggiore forza. Per concludere - afferma Savini - vogliamo creare le condizioni necessarie per fornire informazioni ed agevolazioni a quegli associati che intendono partecipare a fiere e mostre, anche internazionali. Per la nostra Unione non esporremo mega progetti intrinseci del nulla, ma procederemo a piccoli, efficaci passi per dare lustro al nostro settore".

Per **CNA Comunicazione** invece il Presidente Carlo Cianetti sostiene che deve essere creata una sinergia tra le varie anime dell'unione, in modo da sviluppare una rete di servizi di qualità da erogare a tutti i soci CNA, ma non solo. Insomma, l'obiettivo è quello di diventare

una sorta di marchio di qualità.

A concludere la carrellata è Il Presidente neo eletto, **Vincenzo Di Clemente**, imprenditore vibratiano, da tempo impegnato con la **CNA nel settore moda**, nel salutare il nuovo gruppo di lavoro invita tutti a lavorare verso strategie volte all'innalzamento della qualità, del made in Italy, nel ripristino della legalità di tutte le aziende operanti nel settore, senza dimenticare l'importanza della formazione, della promozione commerciale e marketing. Solo l'associazionismo fra imprese rappresenta oggi l'unica arma per sopravvivere alle speculazioni delle grandi imprese.

Nel recente rinnovo della direzione **CNA Alimentare** della provincia di Teramo, con la presenza di parecchi nuovi associati, si è verificato di dover rispondere di diverse esigenze da loro evidenziate. Tutti hanno espresso volontà di qualificarsi con un marchio che li distingua.

Di fronte a tale esigenza sarebbe molto difficile accontentare tutti visto la diversità produttive; l'argomento che accomuna per grande maggioranza è il frumento. "Credo quindi - dice Ezio Centini - che per riconoscere l'applicazione del frumento in ricette nei vari settori, bisognerebbe depositare tali ricette individuando le derrate compatibili (sulla base di osservazioni salutistiche). Tale procedura dovrebbe essere attuabile sia dai produttori di alimenti conservati o freschi. In questa maniera si riesce a coinvolgere tutti ed allo stesso tempo far emergere la tipicità del territorio con una nuova analisi di salubrità e funzionalità degli alimenti offerti, costituendo l'individuazione cul-

CNA FEDERMODA

Presidenza

Vincenzo Di Clemente
(Presidente)

Filippo Flocco
(Vicepresidente)

Consiglio

Domenico Moscianese
Ezia Vervena
Ornella Valori

Giuseppe Di Donato
Paola Di Leonardo
Eleonora Di Febbo



CNA FITA

Presidenza

Maggetti Raffaele
Baldini Giuseppe
Di Gialleonardo Pietro
Profeta Antonio
Ferrara Alessandro

Consiglio

Valeri Tiziano
Del Moro Eduardo
Astolfi Primo

Giuseppetti Pasquale
Feliciani Enzo
Delle Feste Roberto

turale del territorio, ceduta dalle sue maestranze con una consapevole nuova chiave di lettura basata sulla semplicità della conoscenza del proprio mestiere e con la consapevolezza dei principi di salubrità dei nutritivi, salvati nel processo della filiera". Questa è la proposta del neo Presidente CNA alimentare che sarà portato avanti dal gruppo.



Federico Scardecchia
responsabile CNA Costruzioni



Rosaria Valentini
responsabile CNA Federmoda - CNA Produzione



Vincenzo Cicioni
responsabile CNA Servizi alla Comunità



Sauro De Julis
responsabile CNA FITA



NASCE A ROSETO CNA Commercio e Turismo



Il sindaco di Roseto
Franco Di Bonaventura

Lunedì 13 Marzo alle ore 20,00 presso la Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi, si è svolta la prima assemblea rivolta ai commercianti ed agli operatori turistici del comune di Roseto.

A promuovere l'iniziativa è stata la CNA Commercio e Turismo, struttura

aderente alla CNA di Teramo, che ha scelto di partire proprio dal comune di Roseto perché è il secondo comune più grande della provincia dove si concentrano oltre 1000 imprese del settore commercio ed in particolare del turismo. Bisogna sottolineare che Roseto è stato tra i primi comuni ad ottenere la bandiera Blu non solo, per il mare incontaminato, ma anche per la qualità delle strutture ricettive locali. «Il nostro obiettivo - spiega il Direttore della Cna di Teramo, Gloriano Lanciotti - è quello di dare valore aggiunto alle imprese turistiche e commerciali di Roseto. Nel comune operano già altre associazioni di categoria che propon-

gono un'azione sindacale a tutela del settore, noi non intendiamo metterci in concorrenza o peggio in contrapposizione con queste associazioni, ma vogliamo portare avanti un nostro progetto autonomo con un'azione sindacale "ragionata", "propositiva" e "non urlata". All'iniziativa hanno partecipato il Sindaco di Roseto, Franco Di Bonaventura, l'Assessore alle attività produttive, Enio Pavone, l'Onorevole Nicola Crisci, l'Assessore Regionale all'Agricoltura Marco Verticelli e tanti operatori commerciali e turistici che si sono dimostrati interessati all'iniziativa, partecipando con interventi dove chiedono un maggior coinvolgimento della categoria ed un risalto particolare per valorizzare il turismo nel territorio rosetano.

«Insieme agli Enti locali infatti - continua il Direttore della CNA - possiamo creare i presupposti per superare la crisi che imperversa da anni nel settore e cercare di rendere il nostro territorio più interessante agli occhi dei turisti e degli stessi abitanti». Gli stessi amministratori si sono subito mostrati entusiasti dell'iniziativa ed hanno promesso di mettere in calendario, assieme a CNA Commercio e Turismo, per il 2006-2007 una serie di eventi per la promozione del territo-

rio e quindi per valorizzare le strutture turistiche e commerciali del comune. Il primo incontro è stato già fissato, in sede di assemblea, tra la CNA Commercio e Turismo a tutti i partecipanti, dandosi appuntamento tra 10 giorni presso la sede di Roseto in Via Nazionale. Nel corso dell'incontro, la CNA ha illustrato, inoltre finanziamenti agevolati studiati "su misura" per ogni tipologia d'impresa che sia la piccola bottega o la grande struttura alberghiera. Non solo, CNA commercio e turismo ha istituito una serie di corsi inerenti le attività commerciali quali il SAB (Somministrazione Alimenti e bevande), le Tabelle alimentari, riconosciuti dalla regione e dalle CCIAA, anche corsi innovativi quali le tecniche di marketing, vetrinista, addetto alle vendite, e molti altri ancora. **CNA commercio e turismo** crede nelle potenzialità delle strutture commerciali del Comune di Roseto e vuole, assieme agli Enti locali, renderli più visibili.



On. Nicola Crisci



Ass. regionale, M. Verticelli



GRUPPO BANCARIO
5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

La soluzione giusta
per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine
per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

www.bpls.it

MOSCIANO SANT'ANGELO

nuove opportunità di sviluppo con la variante al PRG



Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Enrico Polini

Il 18 Marzo si è svolto a Mosciano un importante incontro per illustrare la nuova variante al Piano regolatore. Si tratta della prima variante in Abruzzo nell'ambito di un'urbanistica contrattata con i privati che prevede un consistente sviluppo delle attività artigianali, commerciali ed industriali. Ipotizzata la creazione di 1.500 posti di lavoro.

"Nuove opportunità di sviluppo per il Comune di Mosciano Sant'Angelo: variante parziale Prg. Urbanistica contrattata". Questo il titolo dell'assemblea pubblica patrocinata dalla CNA di Teramo in collaborazione con la Tercas, che si è svolta lo scorso 18 marzo alle ore 10 presso il Teatro Acquaviva del Comune di Mosciano Sant'Angelo.

«Dopo l'approvazione della variante al Piano Regolatore per le zone produttive di Mosciano stazione e contrada Ripoli - dichiara l'Assessore all'urbanistica Alfredo Martinelli - l'Amministrazione comunale si dichiara soddisfatta dei risultati raggiunti. La variante riguarda ben 110 ettari di terreno, mentre la superficie edificabile si estenderà per 238mila metri quadrati e interesserà le attività produttive, il terziario avanzato, il commercio all'ingrosso e al dettaglio».

Il terziario avanzato riguarderà un pacchetto di servizi offerti alle imprese che comprenderà anche attività di ufficio.

«Le aziende che hanno garantito il loro intervento sul territorio - continua Martinelli - sono più di una quindicina e l'investimento programmato per i prossimi quattro-cinque anni è di 152 milioni di euro. Le imprese che insedieranno le proprie attività si faranno

carico anche degli interventi di sistemazione delle strade, della realizzazione degli impianti di illuminazione e della rete di canalizzazione delle acque bianche». Il delegato all'urbanistica ha inoltre aggiunto che nei prossimi quattro-cinque anni, il Comune conta di incassare con la plusvalenza sui terreni circa 5 milioni e 238mila euro che verranno reinvestiti sul territorio moscianese, in particolare nei centri storici di Montone e Mosciano capoluogo. Un altro milione e 400 mila euro arriveranno invece dalla Bucalossi, mentre in 11milioni e 134mila euro possono essere quantificate le opere di urbanizzazione che verranno realizzate dagli imprenditori e che quindi non saranno a carico del Comune.

Dopo la realizzazione delle strutture, dall'Ici si otterranno ancora annualmente 550mila euro. «Siamo partiti - ha dichiarato l'assessore Martinelli - dall'analisi della presenza sul nostro territorio del casello dell'A14 e dell'uscita della nuova superstrada Termo-mare. In seguito all'approvazione della variante l'amministrazione comunale intende riaprire

il discorso di una completa definizione delle aree produttive di Mosciano stazione attraverso un piano particolareggiato che sfrutti al meglio ed in modo definitivo la zona in questione».

Previsti entro il mese di Luglio i primi interventi sul territorio.

«Con la nuova variante - spiega ancora Martinelli - il nostro comune farà un salto di qualità non solo a livello di immagine, ma anche nell'offerta dei servizi».

Altra nota da rimarcare, è che la nuova variante al Prg porterà una crescita interessante a livello occupazionale. Sono previsti infatti 1.500 nuovi posti di lavoro, oltre alla realizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico come una piscina, un campo da golf, una pista ciclabile ed una pedonale ed un parco pubblico attrezzato con giochi per bambini. Relatori del piano, gli architetti Giustino Vallese e Paolo Di Remigio.



Il Sindaco di Mosciano, Franco Filippini e il Direttore CNA Teramo G. Lanciotti, a seguire l'Ass. Provinciale Orazio Di Marcello e il Presidente della Provincia Ernino D'Agostino



Il Tavolo della Presidenza, il primo a sinistra l'Assessore Alfredo Martinelli, relatore del convegno.



I CENTRI DI REVISIONE AUTO E MOTO ABRUZZESI: IN PROGRAMMA LO STATO DI AGITAZIONE



Venerdì 10 Febbraio 2006 alle ore 20.00, presso l'Hotel Adriatico di Montesilvano, si è svolta la prima giornata di riflessione dei centri di revisione auto e moto della regione Abruzzo.

L'incontro di Venerdì, al quale hanno partecipato moltissimi centri di revisione della nostra regione, si è concluso con una decisione importante: **STATO DI AGITAZIONE** di categoria, per rappresentare pubblicamente le difficoltà che, in una fase economica già sfavorevole, affliggono questa categoria nell'esercizio delle proprie funzioni.

"I Centri di revisione incassano solo €25,82 per ogni revisione e dal 1999 le tariffe sono bloccate e non hanno goduto nemmeno di un semplice aumento Istat" afferma Ettore Cenciarelli segretario Nazionale Cna Autoriparazione "Non sol-

tanto ma, con il decreto legge del 5 settembre 2005 è stata aumentata la quota destinata al dipartimento dei trasporti per le operazioni di revisione eseguite dai centri privati che passa da €5,16 a €7,80. Insomma una vera presa in giro per coloro che hanno dato una mano a revisionare un parco macchine iniziale di oltre 25 milioni di auto che lo Stato non sarebbe mai stato in grado di controllare". "Sempre riguardo agli oneri aggiuntivi legati alle operazioni di revisione" seguita Cenciarelli "nell'ultimo biennio le poste italiane hanno aumentato del 120% i costi dei bollettini postali utilizzati dai centri di revisione per versare le competenze allo Stato."

E' bene sapere anche che dei 13 milioni di revisioni annue (su un parco di 16 milioni da revisionare) 11 milioni sono effettuate dalle officine private che, hanno dovuto sostenere ingenti costi, per acquistare attrezzature idonee alle revisioni. Le imprese del settore hanno poi sottolineato che c'è un proliferare di centri di revisione da parte di soggetti che non sono autoriparatori, come ad esempio le agenzie di pratiche auto che effettuano revisioni finte. "Tutto questo è reso possibile" dice Roberto Di Gregorio "dalla totale assenza di controllo da parte dello stato, ma in realtà le revisioni sono per l'erario una vera gallina dalle uova d'oro a costo

zero. Lo stato ha incassato infatti dal 1999 ad oggi oltre 722 milioni di euro grazie alle revisioni effettuate dai privati". Gli autoriparatori abruzzesi chiedono quindi di prendere più in considerazione le attività di un settore che con il sistema delle revisioni ha prodotto negli ultimi anni quasi 1.000 addetti solo nella nostra regione.

"Se non si prende sul serio la richiesta della categoria di adeguare le tariffe almeno a 45 Euro + IVA" spiega Vincenzo Cicioni Segretario CNA Autoriparazione Abruzzo "si rischia di mandare a casa i nuovi assunti con un grave danno per tutta l'economia locale". "Inoltre" continua Cicioni "ogni revisione prevede ben 62 controlli da effettuarsi sul veicolo e si devono eseguire tutti. I €25,82 erogati a tutt'oggi possono coprire solo i costi di chi ignora questo numero. Una tariffa così iniqua non può che instigare i centri di revisione ad "arrangiarsi" per starci dentro". Il Ministro Lunardi e Tremonti avevano garantito la firma del decreto per l'adeguamento delle tariffe entro la fine del 2005 ma ad oggi nulla è cambiato. Siamo certi che appena s'insedierà il nuovo governo Prodi certamente prenderà in mano la situazione, e comunque la CNA Autoriparatori chiederà udienza per risolvere questo grave ed annoso problema.

La CNA di Teramo in collaborazione con L'ASSOCIAZIONE Vetrinisti d'Italia ORGANIZZA

"CORSI PER VETRINISTI"

DELLA DURATA DI 60 ORE A PARTIRE DAL MESE DI Maggio 2006.

Il corso è a numero chiuso, sono aperte le iscrizioni.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0861/240204 e chiedere di Gabriella Corona



Diamo Credito ai tuoi progetti

MUTUI, FINANZIAMENTI, LEASING

FINANZIARIA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334

LE IMPRESE EDILI, LE BANCHE E LE NORMATIVE NEL FUTURO DEL SETTORE IMMOBILIARE



Ennio Straccia, Presidente CNA Costruzioni

E' questo il titolo di una serie d'incontri che si terranno in Val vibrata nel mese di Aprile.

Il primo incontro tenutosi il 6 Aprile ad Alba Adriatica presso l'Hotel Meripol che ha avuto come temi la gestione della normativa sulla privacy e gli effetti di Basilea

2 sui rapporti Impresa Istituti bancari. Il secondo appuntamento è stato per il 13 aprile in cui si è trattato delle problematiche legate all'efficienza energetica Legge 192/05, libretto dell'immobile.

L'ultimo seminario tratterà degli adempimenti legati alla Legge n. 210, 02/08/04: Delega al governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire. D.Lgs n. 122, 20/06/05.

"Queste prime iniziative" afferma Lanciotti - direttore della CNA di Teramo "sono solo il preludio di un più ampio progetto di consulenza e gestione delle problematiche associative che la Cna Costruzioni di Teramo sta attuando nel territorio della Val Vibrata sul settore dell'Edilizia". "Questi incontri" continua il direttore della CNA di Teramo "devono servire a rafforzare ed a sostenere la competitività e la flessibilità delle imprese e

del mercato senza prescindere dai nuovi orientamenti comunitari". E' necessario infatti implementare la cultura dell'informazione, il Know-how perché sono gli unici elementi che riusciranno a far crescere le imprese edili e renderle quindi competitive sul mercato.

Nella fascia costiera della Val Vibrata, infatti, si è avuto un vero e proprio boom di investimenti nel settore delle costruzioni, tutto questo ha portato benefici a tutto il territorio con ricadute economiche positive per molti settori economici, ed è per questo che gli imprenditori di Assoedil nel rivendicare l'importante ruolo svolto e coscienti che il trend non potrà essere di continua crescita, si organizzano per fornire a tutti gli associati strumenti di conoscenza per affrontare le prossime difficili sfide del mercato.



TULLIO D'AMBROSIO espositore e fotografo ufficiale a "Danza in fiera" 2006

arabe ed africane, fino alla danza country americana. In questo panorama Tullio D'Ambrosio ha avuto l'onore ma soprattutto l'onore di essere il fotografo ufficiale, ciò in virtù di 20 anni di esperienza e passione dedicati al magico mondo della danza. Tullio partito "in punta di piedi" dalla sua Teramo, si è affermato come fotografo specializzato nel settore del Teatro-Danza in Abruzzo e poi nelle regioni Marche, Umbria, Lazio, Puglia e adesso anche in Toscana. Importanti gli apprezzamenti e i riconoscimenti ottenuti, non ultimo la pubblicazione di una foto raffigurante Simona Atzori sul libro che sta ottenendo un grande successo "e li chiamano disabili", scritto dall'ex direttore

della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò ed edito dalla Rizzoli.

Lo stand è stato allestito con la collaborazione di Carlo Cianetti e Walter Cantoro entrambi soci di CNA Comunicazione.



La ballerina Simona Atzori e Tullio D'Ambrosio

Progetto spiaggia Solare



Gabriella Corona, responsabile del progetto

Lo Sportello Tecnico della Cna di Teramo con la collaborazione dell'Agenzia per l'energia e l'ambiente della Provincia di Teramo sta lavorando alla realizzazione di un progetto denominato "Spiaggia Solare".

Il Progetto si propone di diffondere l'uso dei pannelli solari termici lungo la nostra costa all'interno degli stabilimenti balneari, degli alberghi, dei camping e delle

colonie.

Obiettivo principale è offrire l'opportunità alle strutture interessate di poter coniugare al meglio gli aspetti di natura economica con quelli ambientali e turistici.

Questi tre aspetti possono andare verso la stessa direzione e rappresentare la strada più efficace per la qualificazione del nostro sistema costiero.

Con questo progetto la nostra Associazione, grazie all'aiuto e al supporto dell'Agenzia Provinciale, che opera per lo sviluppo e la promozione sul territorio dell'uso di fonti rinnovabili di energia, intende concretamente contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 e qualificare ulteriormente l'offerta turistica della nostra costa.

La nostra Associazione lavorerà per offrire alle strutture interessate un "pacchetto chiavi in mano" comprensivo di progettazione, installazione e manutenzione degli impianti e un contributo per l'abbattimento dei costi che si sosterranno per la realizzazione dell'investimento.

Volendo offrire una stima dei costi/benefici che l'implementazione di un sistema a pannelli solari può generare forniamo alcuni dati ipotizzando la realizzazione di un impianto tipo:

Sistema pannelli solari termici per acqua calda sanitaria per stabilimenti balneari con n. 40 docce

- Capacità serbatoio 1000 lt
- Superficie occupata collettori 15 mq
- Costo complessivo chiavi in mano 10.000 euro (iva 10% compresa)
- Risparmio in bolletta elettricità 1540 euro
- Gas metano 1100 metri cubi
- Gasolio 1100 lt
- GPL 1400 lt
- Emissioni CO₂ evitate 4.000 Kg/stagione (anno)
- Eventuali benefici fiscali da norme finanziarie attuali fino a 41%
- FINANZIAMENTO CNA 10.000 euro TASSO 0%.

CORSO SUL FOTOVOLTAICO

Il Ministro delle Attività produttive Claudio Scaiola ha firmato il 28 Luglio di quest'anno un importante decreto in materia di Conto/energia con l'installazione di impianti fotovoltaici. Finalmente anche in Italia si dà il via ad un meccanismo moderno di incentivazione della produzione di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile, come è quello del conto energia. La possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili e la possibilità di usufruire di tariffe incentivanti, richiederanno al mercato operatori ed impiantisti specializzati nella progettazione e nell'implementazione di queste nuove tecnologie. La Cna organizza in materia un corso di formazione della durata di 16 ore e tratterà i seguenti argomenti: introduzione alla tecnologia fotovoltaica, i sistemi fotovoltaici per utenze isolate, i sistemi fotovoltaici con connessione alla rete (componenti, concetti base per il dimensionamento ed esempi), fasi di montaggio dei sistemi fotovoltaici, descrizione delle strutture di montaggio, la manutenzione e le verifiche necessarie tecnico-funzionali richieste per i finanziamenti in conto energia; Introduzione ai finanziamenti in conto energia e al Programma Nazionale.

FILIALI IN ABRUZZO:

Pescara:

- 1 Via Michelangelo, 2, Tel. 085/4277811
- 2 Via Nazionale Adriatica Nord, 126, Tel. 085/4710611
- 3 Viale Marconi, 263, Tel. 085/68618
- 4 Via Latina, 14, Tel. 085/2058758

Alba Adriatica

Via Mazzini, 124, Tel. 0861/711929

Francavilla al Mare

Via della Rinascente, 2, Tel. 085/4917324

Giulianova

Viale Orsini, 28, Tel. 085/8008541

Guardigrotte

Via Orientale, 17, Tel. 0861/801121

Lanciano

Viale Rimembranze, 16

Tel. 0872/715341

Roseto degli Abruzzi

Via Nazionale, 286, Tel. 085/8943290

San Giovanni Teatino Sambuceto

Via A. Moro, 6/8, Tel. 085/4464877

Sant'Eusanio del Sangro

Corso Margherita, Tel. 0872/757429

Teramo

Piazza Garibaldi, 143, Tel. 0861/252724

Vasto

Via G. Cesare, 5, Tel. 0873/362146



La Banca e il Territorio

DINAMICA

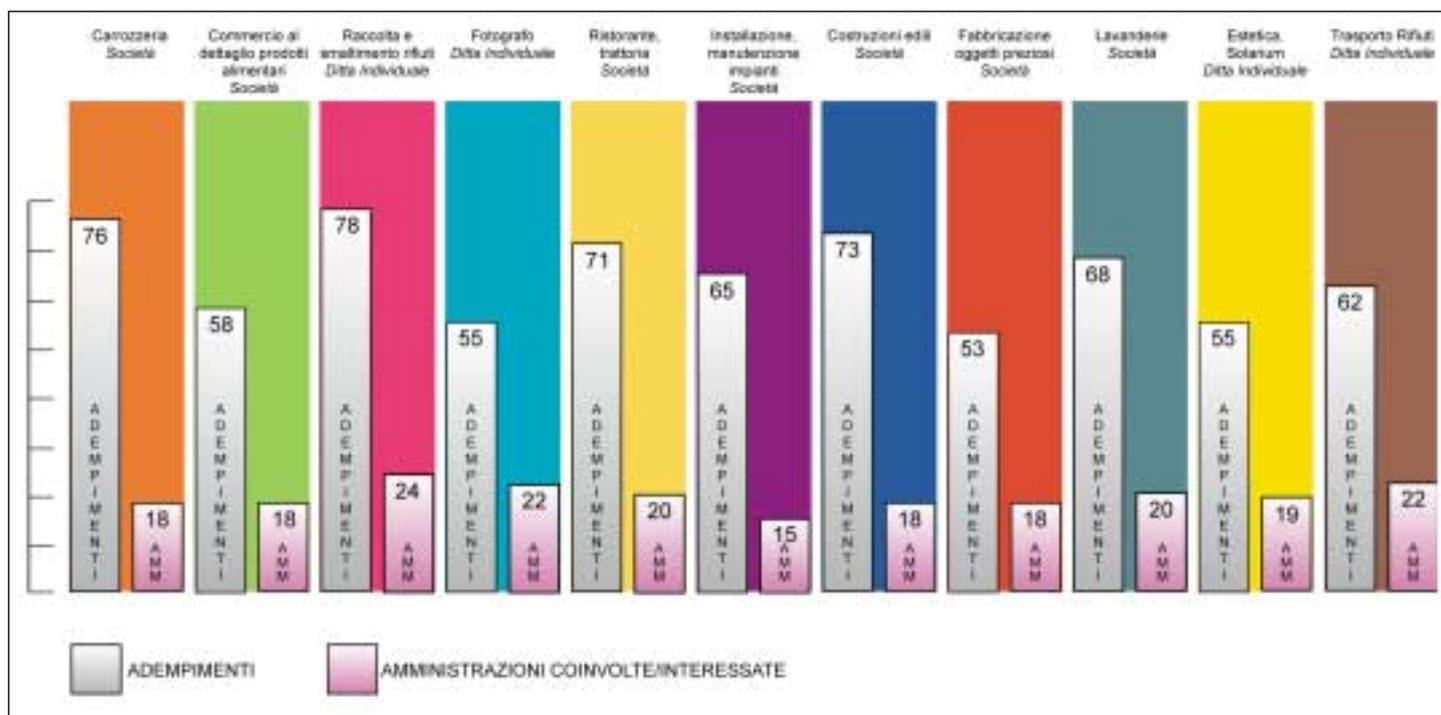


Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU <> banca

"5 MILIONI DI IMPRESE IN ATTESA DI GIUDIZIO..."

DOSSIER CNA: Troppo lungo il percorso burocratico per le PMI



Fare impresa in Italia è davvero un'impresa. Il primato di difficoltà lo raggiunge l'imprenditore che voglia avviare un'attività di raccolta e smaltimento rifiuti, il quale deve svolgere ben 78 adempimenti burocratici e 'bussare' a 24 diverse amministrazioni. Il secondo posto spetta invece al futuro carrozziere, rispettivamente con 76 pratiche in 24 uffici, incalzato, ma di poco dal costruttore edile che, per la sua società, ne deve affrontare 73 e 18. I più 'avvantaggiati' invece sono i fabbricanti di oggetti preziosi che devono sbrigare appena 53 doveri in 18 enti, seguiti a pari merito da fotografi e da chi vuol aprire un salone di estetica con 55 adempimenti in rispettivamente 19 e 22 amministrazioni pubbliche. E' questo lo scotto che deve pagare l'Italia delle imprese artigiane. La realtà di 11 diversi settori merceologici viene fotografata così dal Presidente Nazionale Ivan Malavasi e dal Segretario Generale Gian Carlo Sangalli "5 milioni di imprese in attesa di giudizio...". L'esigenza di un

deciso snellimento degli obblighi amministrativi, hanno spiegato i massimi dirigenti CNA, è un elemento decisivo per il rilancio dell'economia nazionale. Tutto questo si traduce infatti in una sensibile perdita di competitività. Non sempre è chiaro, però quale sia la portata del fenomeno e, come spesso capita, la realtà supera la fantasia. Dal dossier della CNA emergono nero su bianco quali e quanti siano gli adempimenti per far decollare un'azienda artigiana. Chi vuole cimentarsi in un ristorante, ad esempio, deve sbrigare 71 burocrazie in 20 uffici, in una lavanderia 68 e 22, nella manutenzione di impianti 65 e 15, nel trasporto 62 e 22 e nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari 58 e 18. Quanto agli enti a cui rivolgersi, c'è solo l'imbarazzo della scelta: Camere di commercio, Asl, Comuni, Province, Regioni, Agenzie delle Entrate, Inail, Ministeri vari, Registro delle Imprese, Albo delle imprese artigiane, Vigili del Fuoco, Finanza, Rai, gestori delle utilities, Consorzio

Nazionale olio esausto e quello degli imballaggi e via dicendo. Un iter per cui ci vuole coraggio e sangue freddo, anche perché si tratta solo di 'inizio attività'. Il Presidente Malavasi e il Segretario Generale Sangalli hanno richiesto maggiore attenzione da parte delle forze politiche nei confronti delle piccole e medie imprese, sollecitando l'intervento del nuovo governo sulle emergenze che questa imponente forza economica composta da micro e piccole imprese segnalano con forza per contribuire a far ripartire il Paese. Sono poi stati presentati alcuni esempi di complessità e complicazione amministrativa per segnalare quanto la burocrazia ed i suoi costi rappresentino un ostacolo molto forte per tutte le imprese italiane nello svolgimento agevole del proprio lavoro. Il nuovo Governo dovrà affrontare con decisione anche questi temi evidenziati dalla CNA. In sintesi: Il mondo dell'artigianato e della PMI ha affrontato lo scenario economico, determinatosi dopo l'introduzione



G. Sangalli, Segretario nazionale CNA

ne dell'EURO anche con la crescente concorrenza di nuovi competitori a livello internazionale ed in un contesto congiunturale italiano ed europeo da alcuni anni molto debole, senza adeguate misure di salvaguardia. Al contrario si è venuta affermando una concezione selettiva che conduce all'idea di "distruzione creatrice" del mercato che sgombra il campo dalle imprese più deboli e più piccole. Tale concezione pervade buona parte del

"pensiero" economico e se ne trova traccia nelle affermazioni politiche di entrambi gli schieramenti. Ma sia l'Italia che l'Europa evidenziano una presenza molto elevata delle PMI (oltre il 98%) ma in Italia è più marcata la concentrazione di micro imprese: in Italia sono il 94,9% del totale contro, ad esempio, l'81,4% della Germania o il 79,7% della Danimarca. In Italia l'economia è prevalentissimamente caratterizzata da micro

imprese. La competitività del sistema Italia può consolidarsi a prescindere da essa? Le misure di politica economica proposte dai poli sono conformate sul realismo o su ipotesi virtuali che prescindono dalla reale capacità di produzione di ricchezza del Paese? Senza un confronto con la realtà si rischia di non consolidare la forza della diffusione, della flessibilità e del radicamento territoriale delle imprese italiane (basilari per la coesione sociale del Paese) rinunciando ad ogni realistica ipotesi di sviluppo. Piccole imprese né protette dalla concorrenza sleale né sostenute da una realistica politica industriale. L'Italia rischia di diventare un Paese più debole economicamente, meno equilibrato socialmente in cui le poche grandi imprese ancora esposte in settori ad alta competitività e ad alta creazione di valore non riusciranno da sole a compensare la deriva di un tessuto imprenditoriale lasciato solo ad affogare nell'acqua alta di una burocrazia paradossale, di una fiscalità troppo elevata (sia sul lavoro che sull'impresa), dalla mancanza di politiche industriali. La CNA, Confederazione di oltre 400.000 micro-piccole imprese, denuncia tre emergenze: Burocrazia: Siamo il Paese recordman mondiale per gli adempimenti ed il paradosso burocratico. Per iniziare un'attività di impresa servono mediamente 65 adempimenti burocratici per 18-20 diverse amministrazioni. Una follia, questa, che costa 15 mld di EURO l'anno; Carenze di mercato; che coinvolgono sia i settori energetici che quelli assicurativo finanziario che pesano sulle imprese italiane in modo abnorme rispetto ai concorrenti. Si pensi che una PMI italiana paga l'energia dal 30 al 40% in più dei francesi; Assenza di incisive politiche industriali: Gli incentivi alle imprese sono calati in 5 anni di oltre il 50% e le più colpite sono le piccole imprese.



**Banca
Picena Truentina**



TERAMO

© MULTICENTRO ART

Crea Impresa

vuoi avviare un'attività imprenditoriale?

finanziamenti fino a

100.000 euro

con contributo in conto interessi a 60 mesi per tutte le attività imprenditoriali

- corso di formazione gratuito per avvio dell'impresa
- tutoraggio gratuito per i primi tre mesi

0861.240204

cna valore d'insieme

www.cnateramo.com

ASSUNZIONI AGEVOLATE

TUTTI I CONTRATTI CHE FAVORISCONO L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

CNA mette a disposizione degli associati un servizio di consulenza del lavoro in grado di aiutare gli imprenditori ad orientarsi nelle scelte più opportune per l'assunzione del personale dipendente. Si tratta di valutare come poter utilizzare al meglio le misure previste per sostenere la crescita dell'impresa ed incidere sulla disoccupazione. Le agevolazioni riguardano sia la flessibilità del lavoro, con assunzioni a tempo determinato, sia un risparmio sul costo effettivo, grazie agli sgravi contributivi.

TIPOLOGIA ASSUNZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	ARTIGIANATO	PICCOLA E MEDIA IMPRESA
Apprendistato (L. 25/55)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 5 anni	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 4 anni
Apprendistati qualificati (L. 56/87)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana per 12 mesi	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 12 mesi
Disoccupati da oltre 24 mesi (L. 407/90)	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi
Iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/91)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 18 mesi	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 18 mesi
Lavoratori sospesi in cassa integrazione speciale (L. 236/93)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 12 mesi	Ore venti settimanali Euro 2,61 a settimana fino a 12 mesi
Lavoratori impiegati in progetti socialmente utili	Incentivo pari a Euro 9300 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato (3 rate anno) Il beneficio è cumulabile con altri incentivi all'assunzione dei limiti della normativa comunitaria	
Credito d'imposta per nuove assunzioni (L. 388/00)	Dal 1 Gennaio 2004 al 31 Dicembre 2006 Euro 100 mensili, ovvero Euro 150 per soggetti con più di 45 anni + Euro 300 per il sud ed altre aree protette	

I NUOVI FINANZIAMENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO ANNO 2006

COS'È	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	CONTRIBUTO	SCADENZA
Camera di Commercio di Teramo: Contributi per la certificazione di qualità	Finanzia spese sostenute per ottenere la certificazione di qualità	Artigiani, Commercianti, PMI, Agricoltori, servizi aventi sede nella Provincia di Teramo	Contributo a fondo perduto che viene deliberato annualmente dalla Giunta camerale	31/12/2006
Camera di Commercio di Teramo: Contributi per l'incremento del commercio elettronico	Finanzia spese sostenute per la realizzazione di un sito internet o per l'acquisizione di servizi finalizzati all'e-commerce	Artigiani, Commercianti, PMI, Agricoltori, servizi aventi sede nella Provincia di Teramo	Contributo a fondo perduto che viene deliberato annualmente dalla Giunta camerale	31/12/2006
Camera di Commercio di Teramo: Contributi per la realizzazione di depliant e brochures	Finanzia spese sostenute per la realizzazione grafica o informatica di materiale pubblicitario.	Artigiani, Commercianti, PMI, Agricoltori, servizi aventi sede nella Provincia di Teramo	Contributo a fondo perduto che viene deliberato annualmente dalla Giunta camerale	31/12/2006
Camera di Commercio di Teramo: Contributi per la partecipazione a Mostre o Fiere	Finanzia spese sostenute per la realizzazione di stands o altro materiale fieristico	Artigiani, Commercianti, PMI, Agricoltori, servizi aventi sede nella Provincia di Teramo	Contributo a fondo perduto che viene deliberato annualmente dalla Giunta camerale	31/12/2006

PER INFORMAZIONI CHIAMA LA CNA AI NUMERI 0861/243833 240204



Conto Impresa

tercas
Cassa di risparmio della provincia di Teramo spa

Il conto corrente "tutto compreso" per lo *small business* che va oltre i servizi bancari

www.tercas.it

Proget s.r.l

info@cnaproget.it www.cnaproget.it

Società CNA per la progettazione e realizzazione di aree artigianali

LA RISPOSTA IMMOBILIARE

CHIAVI IN MANO

ALLE AZIENDE ARTIGIANE E PMI

La Proget srl si propone i seguenti scopi:

La promozione e realizzazione di insediamenti produttivi per le imprese Artigiane e PMI

La costruzione, l'acquisto, la localizzazione, la vendita, la gestione e ristrutturazione di capannoni

HAI BISOGNO DI UN CAPANNONE PER LA TUA ATTIVITÀ?
CERCHI UN IMMOBILE ADATTO ALLE TUE ESIGENZE?

ALLA CNA TROVERAI LA SOLUZIONE

OPERE REALIZZATE



CENTRO ARTIGIANALE "PELLICANO"
ALBA ADRIATICA (TE) 4000 MQ



VILLAGGIO ARTIGIANO "AIRONE"
MOSCIANO S. A. (TE) 8000 MQ

Proget srl, Società CNA via Ponte S. Giovanni 2/A Teramo

0861 240204
0861 243833 / 0871 247758

500.000 EURO PER LA TUA IMPRESA

SOLUZIONI SEMPLICI DI ACCESSO AL CREDITO PER OGNI TIPOLOGIA DI IMPORTO E DI IMPRESA

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI

GLI IMPORTI: Euro 90.000 per ogni singola impresa / Euro 140.000 per i Consorzi Artigiani. Fondo Antiusura per Imprese svantaggiate.

TIPOLOGIA INVESTIMENTI: Acquisto attrezzature e scorte; Crediti d'esercizio. DURATA: fino a 84 mesi.

DOCUMENTI NECESSARI: Certificazione iscrizione CCIAA di teramo; Unico degli ultimi due anni; Situazione patrimoniale e conto economico aggiornati. Preventivo e/o copia di fatture; Acquisto per l'importo richiesto; Statuto ed atto costitutivo se trattasi di società. Copia frontespizio F24

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI E PICCOLE INDUSTRIE

GLI IMPORTI: Euro 360.000 Restituzione in 10 anni SETTORI DI INTERVENTO: Credito ordinario; Apertura di credito in C/C con castelletto; S.B.F.; Anticipi su fatture; Mutui Artigiancassa.

Controlli sul suo estratto conto e se le condizioni bancarie applicate non la soddisfano venga nei nostri uffici e troverà condizioni vantaggiosissime per operazioni di scoperto di c/c. Salvo Buon Fine. Anticipo fatture ed Anticipazioni semplici.

FINANZIAMENTI PER COMMERCianti

GLI IMPORTI: Euro 100.000 BENEFICIARI: Commercianti; Pubblici esercizi; Agenti di commercio. INVESTIMENTI: Acquisto attrezzature e scorte; Credito d'esercizio; Scoperto di c/c; SBF; DURATA: 36, 48, 60 mesi.

FINANZIAMENTI PER LIBERI PROFESSIONISTI, PESCATORI, AGRICOLTORI

GLI IMPORTI: Euro 100.000 INVESTIMENTI: Acquisto attrezzature e scorte; Credito d'esercizio. Scoperto di c/c; SBF. DURATA: 36, 48, 60 mesi.

ARTIGIANCASSA

GLI IMPORTI: Euro 260.000 per l'oggetto di cui ai successivi punti A e B. Fino a Euro 87.000 per l'oggetto di cui al successivo punto C.

BENEFICIARI: Le imprese artigiane, i consorzi di artigiani. OPERAZIONI FINANZIABILI: A) Acquisto, ristrutturazione capannoni o immobili; B) Acquisto attrezzature;

C) Acquisto scorte. DURATA TASSO: PUNTO A - La durata è di 10 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa PUNTO B - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa PUNTO C - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa

DOCUMENTAZIONE: Dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni; Dichiarazione IVA degli ultimi tre anni; Situazione patrimoniale e conto economico aggiornati; Bilancio degli ultimi due anni; Certificato di iscrizione all'Albo degli Artigiani; Estratto di nascita e di matrimonio; Statuto ed Atto Costitutivo se trattasi di società.

PER CAPANNONI: Copia dell'atto di acquisto o compromesso; Planimetria dei locali; estratto mappa e computo metrico estimativo.

PER ATTREZZATURE: Fatture relative agli acquisti effettuati, con dichiarazione del fornitore che l'attrezzatura è nuova di fabbrica. PER SCORTE: Fatture acquisti

CHIAMA OGGI STESSO PER MAGGIORI CHIARIMENTI

0861 240204
0861 243833 / 0871 247758

non sei ancora iscritto? non sai cosa perdi...

Negli ultimi due anni quasi 1000 imprese hanno deciso di associarsi alla CNA. Il passaparola è il nostro migliore biglietto da visita. Da quest'anno, se si associano due imprese da te presentate, ti premiamo con una stupenda bici Malibù.

Se diventi nostro socio o sei già un nostro vecchio iscritto, nei nostri uffici potrai ritirare un utilissimo tappetino per mouse.

